

LA CONTESA

L'ufficio regionale toglie posti di ruolo alla provincia

Cattedre sottratte Latina sfida Roma

Via alle azioni legali. Oltre 50 posti in meno rispetto alle previsioni Caos trasferimenti: 170 insegnanti pontini chiedono di rientrare

di **MARCO BATTISTINI**

Docenti pontini sul piede di guerra dopo la sottrazione operata dall'ufficio scolastico regionale ai danni della provincia. Si profila una battaglia legale dopo la decisione dell'Usr Lazio che ha sorpreso non poco le organizzazioni sindacali. Non la **Gilda** Latina, pronta ad impugnare le scelte comunicate appena 72 ore fa. "Abbiamo provveduto a diffidare l'ambito territoriale provinciale a procedere per la verificata sottrazione di posti attribuiti alle graduatorie ad esaurimento per incongruità rispetto alla tabella ministeriale - afferma Patrizia Giovannini, segretario provinciale del **Gilda** Latina - l'Atp ha quindi provveduto, solo prima di iniziare le operazioni, ad informare l'organizzazione sindacale che su decisione e ordine del Direttore dell'Usr Lazio è stata successivamente modificata la tabella di ripartizione dei ruoli provinciali di

Latina con la sottrazione di 5 posti dalle sole graduatorie ad esaurimento del I° e di II°, per salvaguardare esuberanti di Roma". In sostanza per tamponare le falle presenti nell'organizzazione scolastica di Roma e del suo hinterland, l'ufficio scolastico regionale ha ridotto i posti disponibili a Latina. "E' stato abolito l'unico posto previsto nella rimasta consistente graduatoria della ex A028 (matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado), sono stati sottratti altri 2 posti nella storica CCA246 (Lingua e civiltà francese) e 2 nella rimasta esigua A047 (Matematica) - si evidenzia dal **Gilda** Latina - al termine delle operazioni per il secondo grado, sono stati congelati 2 posti di primaria e sostegno per inserimento contenziosi in attesa di giudizio anche essi senza preventiva comunicazione. Forte pertanto rimane il danno subito dalla provincia per il già squilibrato

numero di ruoli concessi e senza studio della reale consistenza delle Gae provinciali, con la determinazione di posti maggiori proprio a classi di concorso ormai esaurite che si sarebbero potute di fatto in parte compensare proprio con le più svantaggiate, cioè ancora consistenti, e la ex A028 attendeva da anni la possibilità di essere sbloccata e svuotata". Dal **Gilda** vengono quindi snocciolati i numeri sulle assegnazioni che vedono Latina chiaramente penalizzata. In pratica sulla base delle assegnazioni dalle graduatorie ad esaurimento ci sono oltre 50 posti in meno rispetto alle previsioni. "Alla luce dei fatti accaduti, alla fine solo 19 ruoli totali sono stati assegnati dalle Gae di I grado e II grado a Latina (rispettivamente: 7 nel I e 12 nel II) - continua **Gilda** Latina - ri-

guardo ai totali 170 (di cui 73 nel I grado e 97 nel II) previsti dalle tabelle ministeriali, sia pur da dividersi tra GM e Gae". La **Gilda** di Latina annuncia che "procederà nelle vie opportune con il denunciare quanto accaduto a tutela dei precari storici e del diritto alla trasparenza, efficienza, efficacia e correttezza degli atti che 'devono' essere rispettati anche dall'amministrazione". I toni utilizzati dal sindacato sono particolarmente duri: "Dopo l'abuso di potere interpretato come diritto da parte di certi Dirigenti Scolastici interviene ora anche quello dei Direttori Generali e dell'amministrazione?". Da segnalare l'emergenza rappresentata dai trasferimenti. Sono 170 gli insegnanti pontini ad aver fatto richiesta di rientrare in provincia. Sul fronte delle cattedre si prospetta un autunno particolarmente caldo.

Toni sempre più accesi, Gilda parla di "abuso di potere"

